



# PROGETTO **CLEANING SCUOLE**

---

L'igiene nelle Scuole con la massima efficacia, nel rispetto del budget e in conformità alle Leggi vigenti dello Stato

## CONCETTI BASE DI PULIZIA

La pulizia è la condizione minima per garantire la qualità della vita di ciascuno di noi. Consiste in una serie di operazioni volte a rendere gli ambienti idonei alla vita delle persone che li abitano e a garantire loro il miglior benessere possibile

Purtroppo la cultura della pulizia non è ancora universalmente diffusa, tanto che il suo conseguimento rappresenta una voce passiva nei bilanci sia di Enti e Comunità (scuole, ospedali eccetera), sia di Imprese industriali e commerciali (fabbriche, supermercati eccetera), che ancora troppo spesso evidenziano uno standard igienico insufficiente, con una cattiva conservazione degli immobili e conseguente spreco di risorse economiche. Esiste ancora troppa disinformazione in materia di pulizia.

Eppure sia la società civile, sia l'industria spingono nella direzione di un sostanziale cambiamento di mentalità e dell'adozione di comportamenti virtuosi. La necessità di salvaguardare l'ambiente e la salute collettiva ha sviluppato una sensibilità ecologica che chiede luoghi salubri, quindi in primo luogo puliti.

Il miglioramento generale delle condizioni di vita ha determinato l'insorgere anche di esigenze estetiche, per cui il "pulito" diventa sempre più sinonimo di benessere, di gradevolezza, di confort, di maturazione civile. Da qui l'impegno dell'industria di realizzare strumenti adatti a garantire le massime condizioni di igiene, pulizia e sanificazione, investendo in ricerca e tecnologia, per offrire all'utenza mezzi professionali che consentano di ottenere risultati ottimali a costi contenuti e con facilità e comodità di impiego.

L'evoluzione e la trasformazione industriale hanno coinvolto anche i materiali da costruzione, obbligando gli operatori ad adattarsi, a diversificare e a specializzare l'intervento di pulizia, per ottenere il massimo della resa, evitando danni e garantendo la durata dei materiali stessi.

### CONCETTI BASE

- **PULIZIA:** è l'attività che riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere e asportare rifiuti, polveri e sporco di qualsiasi natura dalle superfici di ambienti, senza alterarle.
- **SANIFICAZIONE** (o SANITIZZAZIONE): è un termine di origine anglosassone che esprime un complesso di attività e di norme tese a rendere l'ambiente sano e idoneo alla sua destinazione. Si può assimilare al nostro termine "igiene", ma può significare anche riduzione della carica microorganica ambientale a un valore tanto basso da non essere dannoso.
- **DISINFEZIONE:** è un insieme di operazioni volte ad attuare un abbattimento della carica microbica a livelli di sicurezza, per un certo periodo di tempo, su diverse superfici, tramite prodotti disinfettanti, che devono essere registrati al Ministero della Salute come Presidi Medici Chirurgici (PMC) o Dispositivi Medici (DM).
- **STERILIZZAZIONE:** è un'operazione particolare con la quale si elimina ogni forma di vita. Si può ottenere soltanto con il fuoco, con il vapore saturo sotto pressione, con qualche trattamento radioattivo e con pochissime sostanze chimiche. Il tempo di contatto gioca un ruolo fondamentale nella sterilizzazione.
- **DETERGENZA:** è un'operazione volta all'eliminazione dalle superfici di qualsiasi traccia di sporco presente, in modo da renderle visivamente pulite, tramite un'azione chimico-fisica, un'adeguata azione meccanica e un determinato tempo d'azione, senza alterarne le caratteristiche fisiche. Il termine indica anche l'insieme dei detersivi e dei prodotti industriali per la pulizia, come pure la proprietà delle sostanze detersive di eliminare lo sporco

E' bene premettere che prima di ogni attività di disinfezione è necessario effettuare una profonda detergenza delle superfici, in quanto i principi attivi dei prodotti disinfettanti vengono neutralizzati dallo sporco.

Inoltre, con un'efficace azione di pulizia si riesce ad eliminare fino al 90% di agenti patogeni.

eliminare. Le tipologie di sporco si dividono infatti in **sporco libero (polvere)**, **lo sporco magro (polvere + acqua)**, **lo sporco grasso (ad esempio macchie di olio)** e **lo sporco invisibile (i batteri e i virus)**.

#### TIPOLOGIE DI SUPERFICI

Lo sporco si deposita poi su diverse tipologie di superfici, che possono differire sia nella composizione dei loro materiali sia nella loro disposizione all'interno dell'ambiente.

Si parla infatti in questo caso di **superfici alte e verticali (le pareti e tutto ciò che c'è di adiacente a loro) o di superfici piane e orizzontali, oltre che di pavimenti**. Oltre alle superfici "classiche" esistono poi una serie di altre cose da prendere in considerazione che chiameremo **"punti critici" come ad esempio le maniglie di porte e armadi, i banchi e gli impianti di climatizzazione e non ultima l'aria!**

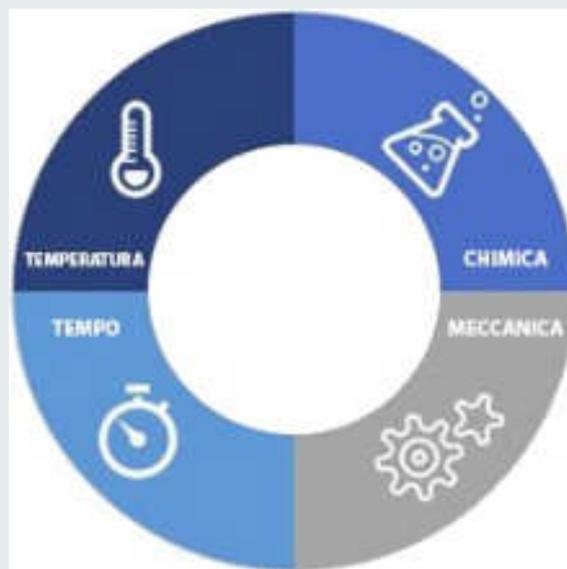
Le operazioni classiche da effettuare quando ci si appresta a pulire ed igienizzare una stanza sono la **depolveratura e il lavaggio e risciacquo delle superfici, compresi i pavimenti, mentre i punti critici sono da trattare in modo separato in base alla loro natura**.

Possiamo dire che quindi le operazioni da eseguire in tutte le tipologie di ambienti siano sostanzialmente le stesse (depolveratura e lavaggio arredi, depolveratura pavimento e lavaggio pavimento) ad esclusione dei servizi igienici che seguono una logica diversa, sia per la natura dello sporco che "ospitano" (la carica batterica e lo sporco invisibile è in questi ambienti molto più importante) sia per le tipologie di superfici presenti nella stanza.

#### FATTORI DI DETERGENZA

In ogni operazione di pulizia ed igienizzazione dobbiamo poi tenere conto delle variabili indispensabili perché questa venga eseguita nel modo corretto che sono:

**TEMPERATURA, AZIONE CHIMICA, TEMPO DI AZIONE e AZIONE MECCANICA.**



In generale, per ogni attività di pulizia, in base alla tipologia di superficie ed al tipo di sporco da trattare, bisogna impiegare il giusto prodotto chimico (principio attivo), con la giusta temperatura ed il giusto tempo di contatto che richiede per reagire. A tutto questo deve poi essere applicata la forza meccanica per l'asportazione dello sporco.

Prima di iniziare la pulizia di qualsiasi ambiente è importante organizzare il lavoro ed assicurarsi di avere a disposizione tutti gli strumenti corretti, per evitare tempi morti.

L'organizzazione del lavoro, delle attrezzature ed il controllo della pulizia di queste ultime, prima di avviare le operazioni di igienizzazione, è indispensabile per la buona riuscita dell'attività. Inoltre restano valide ed indispensabili le norme di utilizzo dei DPI e di areazione dei locali.

#### OPERAZIONI UFFICI

Passiamo ora a vedere, nell'ambito di un ambiente "ufficio" o simile, quali sono e come devono essere condotte le operazioni di pulizia ed igienizzazione

classiche: svuotamento dei cestini e rimozione dello sporco grossolano, depolveratura dei pavimenti, depolveratura degli arredi (a secco o a umido), lavaggio e risciacquo degli arredi (se la depolveratura è stata effettuata a secco), lavaggio del pavimento e infine il trattamento dei punti critici.

Per prima cosa è necessario procedere allo **svuotamento di tutti i cestini** presenti nella stanza, alla sostituzione del sacchetto e alla rimozione dello sporco grossolano. Completata questa fase iniziale si può procedere alla **DEPOLVERATURA DEI PAVIMENTI, che può essere fatta con attrezzature manuali oppure con l'impiego di un'aspirapolvere**. È importante in ogni caso che il pavimento sia sgombrato da tutto ciò che è "rimovibile" in modo da diminuire il più possibile il livello di ingombro ed operare in modo più efficiente. Questa operazione potrebbe far alzare della polvere dal pavimento che si depositerà sugli arredi che dovranno essere dunque depolverati successivamente.

**La DEPOLVERATURA DEGLI ARREDI** consiste nell'attività di rimozione ed asportazione della polvere da tutti i mobili, gli arredi, i suppellettili e gli oggetti presenti nella stanza e può essere effettuata a umido, evitando così la fase di lavaggio delle stesse superfici.

La depolveratura è una di quelle operazioni da eseguire giornalmente per evitare l'accumulo di polvere che, come abbiamo già detto, racchiude al suo interno milioni di batteri ed agenti patogeni.

La depolveratura a umido viene fatta utilizzando un flacone contenente prodotto detergente diluito in acqua da **vaporizzare su un panno piegato in 4** (in modo da ottimizzare l'impiego di tutto il panno pulito e non trascinare così lo sporco da una superficie all'altra) e **stendere sulla superficie con dei movimenti verticali ed orizzontali** (non circolari). La depolveratura a umido deve essere eseguita **anche su tutti i punti critici** (come ad esempio le maniglie delle porte e degli armadi) e su tutta l'oggettistica presente nella stanza, ad esempio i PC, i monitor, le tastiere, i telefoni ecc. (facendo attenzione alle componenti elettriche). La depolveratura viene effettuata **partendo dall'oggetto o dall'arredo posizionato più in alto** per poi scendere verso il basso, in modo che l'eventuale polvere che dovesse cadere venga asportata nelle fasi successive.

**È importantissimo che i panni utilizzati per eseguire queste operazioni siano sempre puliti, in modo da evitare di spostare lo sporco da una superficie all'altra e rendere vano il nostro sforzo se non addirittura peggiorare la situazione con una**



**contaminazione crociata.**

Viene poi la fase del **LAVAGGIO DEL PAVIMENTO**, anche questa con la possibilità, in base agli spazi disponibili, di essere effettuata manualmente o meccanicamente. Prima di procedere con le varie possibilità vi ricordiamo che per prima cosa bisogna sempre posizionare il pannello segnalatore di pavimento bagnato, onde evitare di creare un problema di sicurezza per gli utenti che potrebbero scivolare.

Nel caso in cui il lavaggio venisse fatto con l'impiego di un'attrezzatura manuale, e quindi l'utilizzo dei mop, è raccomandabile eseguire la cosiddetta **"tecnica ad S"**, posizionando quindi il mop nell'angolo destro e muovendosi verso quello sinistro per poi scendere e ripetere l'operazione fino ad aver ricoperto tutta la superficie da trattare. In questi casi è bene partire dal punto più lontano rispetto alla porta di entrata/uscita della stanza o, nei casi di ambienti più grossi, dividere l'operazione ad S su più riquadri tenendo sempre su un lato un'area di passaggio.

## IGIENIZZARE

### LE SUPERFICI

L'igienizzazione delle superfici è un'attività che richiede diverse procedure che devono essere eseguite nel giusto ordine, utilizzando i giusti prodotti e le giuste attrezzature, unite alle corrette metodologie operative. Di seguito trovare le buone norme da adottare promosse da **afidamp** *Associazione Fabbricanti e Fornitori di forniture tecnologiche per la pulizia professionale.*

L'azienda, studio professionale o artigianale con copresenza di persone, deve assicurare la pulizia giornaliera e la disinfezione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e di svago e dei servizi igienici. Raccomandiamo di seguire le seguenti indicazioni:



- Occorre garantire la pulizia e la **disinfezione a fine turno** di tastiere, scrivanie, schermi (touch e non), mouse, telefoni, sedie con adeguati **prodotti disinfettanti**, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.
- Per le operazioni di detersione/disinfezione con prodotto disinfettante pronto all'uso delle superfici maggiormente a contatto con il personale, ricordarsi di **spruzzare il detergente/ disinfettante sul panno** (e non sulla superficie da pulire). **Piegare il panno** così da sfruttarne tutta la superficie al massimo possibile lavorando sempre con una superficie pulita. Ove consentito pulire con movimento a "S" per fasce regolari.
- **Arieggiare i locali** durante le operazioni di pulizia.
- Prima di maneggiare qualsiasi prodotto chimico, leggere attentamente l'etichetta e/o la scheda tecnica, rispettare le diluizioni di impiego e le modalità d'uso indicate, e **non miscelare mai prodotti chimici diversi**. Se il prodotto viene travasato, occorre riportare l'etichetta sul nuovo contenitore.
- Per ridurre il rischio di contaminazione incrociata, **sostituire frequentemente i panni e i mop/frange di lavaggio** (non oltre le 24 ore) e successivamente lavarli in lavatrice a temperatura non inferiore a 60° oppure a temperature inferiori utilizzando prodotti a base di perossido di idrogeno o di acido peracetico per tessuti in microfibra o con prodotti a base di ipoclorito per panni in cotone. **Sono consigliati anche panni e frange monouso.**
- **Per le operazioni di spolveratura e di lavaggio** manuale del pavimento ricordarsi di procedere con i rispettivi attrezzi con un **movimento a "S"** molto stretta in modo da sovrapporre i passaggi, retrocedendo verso la porta. Adottare sistemi che permettano il migliore impiego delle attrezzature e che garantiscano il minor rischio di contaminazione incrociata.
- Prima di svolgere ogni operazione di pulizia su apparecchiature alimentate elettricamente, ricordarsi, ove possibile, **discollegare la spina** dalla rete.
- **L'azienda** in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, **può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia.**
- **Prestare attenzione alla pulizia delle mani che rappresentano il principale veicolo di infezione** e che possono essere lavate con acqua utilizzando un normale sapone liquido o sapone disinfettante liquido. Successivamente al lavaggio oppure in assenza di acqua si può utilizzare un detergente in gel contenente almeno il 60% di alcool.

## CASI ACCERTATI DICOVID-19

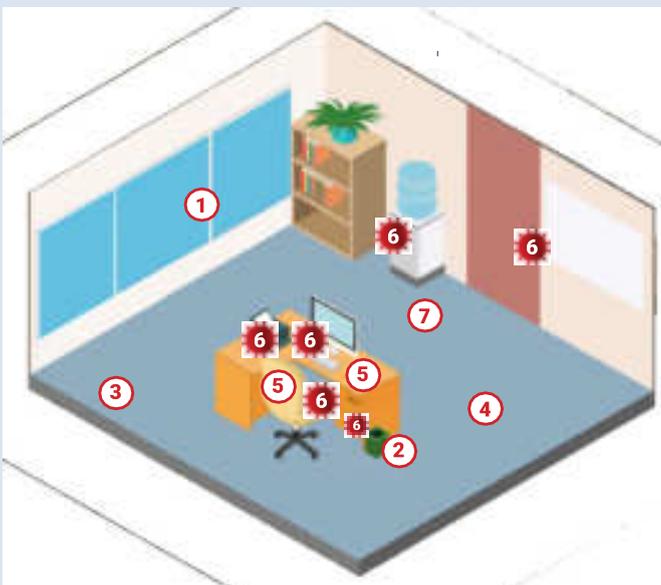
**A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, le aree potenzialmente contaminate da Covid-19 devono essere sottoposte a completa pulizia e disinfezione, con detergenti e disinfettanti, prima di essere nuovamente utilizzati.**

- Per la disinfezione dei pavimenti, si raccomanda l'uso di soluzioni **disinfettanti a base di Cloro alla concentrazione di 1000 ppm**; per la disinfezione delle superfici high touch e per l'area wc la concentrazione di Cloro può **salire fino a 5000 ppm**. È comunque possibile l'impiego di disinfettanti equivalenti a quelli a base di Cloro, l'importante è che il prodotto abbia **passato il test di efficacia UNI EN 14476 sui poliovirus**. Altri prodotti efficaci sono quelli che liberano ossigeno quali il **Perossido e l'acido Peracetico** che però nella loro versione concentrata hanno classificazioni gravi di pericolo.
- Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare **prodotti disinfettanti pronti all'uso a base di alcool e/o altri principi attivi disinfettanti**.
- Per una corretta applicazione dei disinfettanti sono anche indicate le **salviette pre-impregnate**.
- Durante le operazioni di pulizia/disinfezione con prodotti chimici, assicurare la **ventilazione degli ambienti**.
- Tutte le operazioni di pulizia/disinfezione devono essere condotte da personale che indossa **DPI** (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe), e seguire le misure indicate per la **rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione)**.
- Dopo l'uso, i **DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto**.
- **Prestare particolare attenzione alle operazioni che comportano la manipolazione di materiali in tessuto**, in quanto anch'essi possono contribuire alla diffusione del virus per via aerea. Le tende e altri materiali di tessuto removibili devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio. Qualora non sia possibile la rimozione dei tessuti (es. sedie imbottite), è possibile utilizzare generatori di vapore saturo.

# FREQUENZA DI PULIZIA

Di seguito elencheremo le frequenze con cui è necessario svolgere le operazioni di pulizia in ogni ambiente, in base alla divisione giornaliera, settimanale o periodica.

## UFFICI



### GIORNALIERA

1. Aprire le finestre
2. Svuotare i cestini e sostituire i sacchetti
3. Raccolta dei rifiuti di vario genere
4. Scopatura antistatica dei pavimenti e/o aspirazione
5. Depolveratura a umido dei piani di lavoro e pulizia sedute
6. Igienizzazione punti critici (maniglie, tastiere, pulsanti, attaccapanni ...)
7. Lavaggio dei pavimenti

### SETTIMANALE

1. Spolveratura ad umido degli arredi accessibili senza scala
2. Pulizia ed eliminazione impronte porte, vetri
3. Spolveratura umido bacheche, quadri, cartellonistica, totem, segnaletica aziendale
4. Deragnatura



## AULE



### GIORNALIERA

1. Aprire le finestre
2. Svuotare i cestini e sostituire i sacchetti
3. Raccolta dei rifiuti di vario genere
4. Scopatura antistatica dei pavimenti e/o aspirazione
5. Depolveratura a umido dei piani di lavoro e pulizia sedute
6. Igienizzazione punti critici (maniglie, tastiere, pulsanti, attaccapanni ...)
7. Lavaggio dei pavimenti

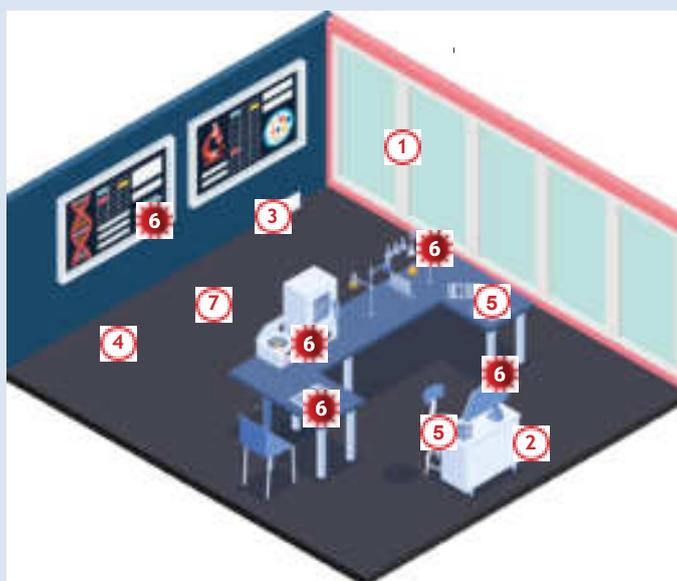
NB: al termine delle pulizie riposizionare banchi e cattedra rispettando il distanziamento segnalato dalle strisce a pavimento

### SETTIMANALE

1. Spolveratura ad umido degli arredi accessibili senza scala
2. Pulizia ed eliminazione impronte porte, vetri
3. Spolveratura umido bacheche, quadri, cartellonistica, totem, segnaletica aziendale
4. Deragnatura



## PALESTRA E LABORATORI



### GIORNALIERA

1. Aprire le finestre
2. Svuotare i cestini e sostituire i sacchetti
3. Raccolta dei rifiuti di vario genere
4. Scopatura antistatica dei pavimenti e/o aspirazione
5. Depolveratura a umido dei piani di lavoro e pulizia sedute
6. Igienizzazione punti critici e attrezzature (oggetti utilizzati)
7. Lavaggio dei pavimenti
8. Igienizzazione degli spogliatoi possibilmente ad ogni cambio di classe.

### SETTIMANALE

1. Spolveratura ad umido degli arredi accessibili senza scala
2. Pulizia ed eliminazione impronte porte, vetri
3. Spolveratura umido bacheche, quadri, cartellonistica, totem, segnaletica aziendale
4. Deragnatura



## SERVIZI IGIENICI

GIORNALIERA G3= 3 volte al giorno

1. Sanificazione delle tazze WC/contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. **G3**
2. Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica) **G3**
3. lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. **G3**
4. Aerazione locali **G3**
5. Svuotamento dei cestini e sostituzione dei sacchetti
6. Lavaggio dei pavimenti

## ASCENSORE se presente

GIORNALIERA

Pulizia di pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani all'uso

## AREE ESTERNE

GIORNALIERA

Rimozione dei rifiuti dai cestini  
Pulizia dei cortili e delle aree contigue

## PORTINERIA

GIORNALIERA

Pulizia e sanificazione ad ogni visitatore

## PALESTRA

Lavaggio dei pavimenti, degli spogliatoi e delle attrezzature dopo ogni utilizzo

## TUTTI GLI AMBIENTI

### PIÙ VOLTE AL GIORNO

Spazzatura di tutti i pavimenti

Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque di tutti i punti che vengono maggiormente toccati

Pulizia di corrimani e ringhiere

Pulizia di porte, maniglie, cancelli e portoni esterni

Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli ad ogni visitatore o utente

Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano S3

### MENSILE

Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri

Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti

### SEMESTRALE

Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione, termoconvettori, canaline...

Pulizia delle bacheche

Pulizia di targhe, insegne e suppellettili

Lavaggio di punti luce e lampade

Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici

## PLESSI INFANZIA

### GIORNALIERA

Sanificazione brandine

Pulizia e sanificazione dei giochi